

## **Usura: arrestato a Barcellona commerciante di motociclette**

BARCELLONA -I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Barcellona hanno arrestato con l'accusa di usura un commerciante incensurato. Nel carcere di Gazzi, su ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice delle indagini preliminari Marisa Salvo, è stato rinchiuso il barcellonese Antonino Calamoneri, 54 anni, titolare di una rivendita di motocicli nel quartiere di Sant'Andrea con annessa officina meccanica. L'uomo è finito nei guai dopo la denuncia presentata alla Procura della Repubblica della città del Longano da due persone che avrebbero fatto ricorso a crediti presso il commerciante, asserendo di essere stati usurati. Secondo l'accusa contenuta in una ordinanza di custodia cautelare di oltre dieci pagine, l'uomo avrebbe concesso prestiti e finanziamenti pretendendo in cambio, all'atto della restituzione, interessi che oscillerebbero tra il 100 e il 200 per cento mensile. Somme date a prestito il cui importo originario sarebbe lievitato in un breve periodo di decine di milioni. Le indagini che hanno permesso di scoprire gli episodi di usura sono state coordinate dal sostituto procuratore Anna Di Stasio che nei giorni scorsi aveva fatto eseguire ai carabinieri perquisizioni domiciliari nell'abitazione dell'indagato e negli uffici della rivendita.

Le indagini non sono ancora concluse e continuano ancora per verificare la posizione di altre persone che avrebbero fatto ricorso al credito allo scopo di stabilire se anche nei loro confronti siano stati applicati tassi usurari. Gli episodi che avrebbero permesso di scoprire l'insospettabile presunto usuraio sarebbero stati caratterizzati da minacce in quanto le persone che avevano fatto ricorso ai prestiti non sarebbero stati in grado di far fronte alle richieste di restituzione del denaro. Ciò avrebbe indotto le vittime che non riuscivano a pagare le rate mensili, aumentate dagli interessi, a chiedere aiuto all'autorità giudiziaria. I clienti vittime del presunto usuraio sarebbero impiegati, liberi professionisti e gente comune. I titoli e la documentazione sequestrati sono adesso al vaglio dell'autorità giudiziaria e saranno affidati ad un esperto affinché, effettuati i conteggi sugli interessi applicati, sia verificata l'esistenza o meno di altri casi di usura, oltre ai due che gli inquirenti ritengono di aver scoperto.

Antonino Calamoneri è un commerciante incensurato al di sopra di ogni sospetto che gode di stima nel suo settore. Gli inquirenti non avevano mai attenzionato la sua attività in quanto l'uomo risulta estraneo ad ambienti malavitosi. Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo al comando del tenente Giuseppe Asti sono adesso rivolte agli ambienti finanziari che avrebbero fornito i capitali necessari per, effettuare i prestiti. Ulteriori elementi sulle indagini saranno rese note stamani al comando provinciale dei carabinieri nel corso di una conferenza stampa. L'arrestato che sarà interrogato domani è difeso dall'avv. Franco Calabrò.

**Leonardo Orlando**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***